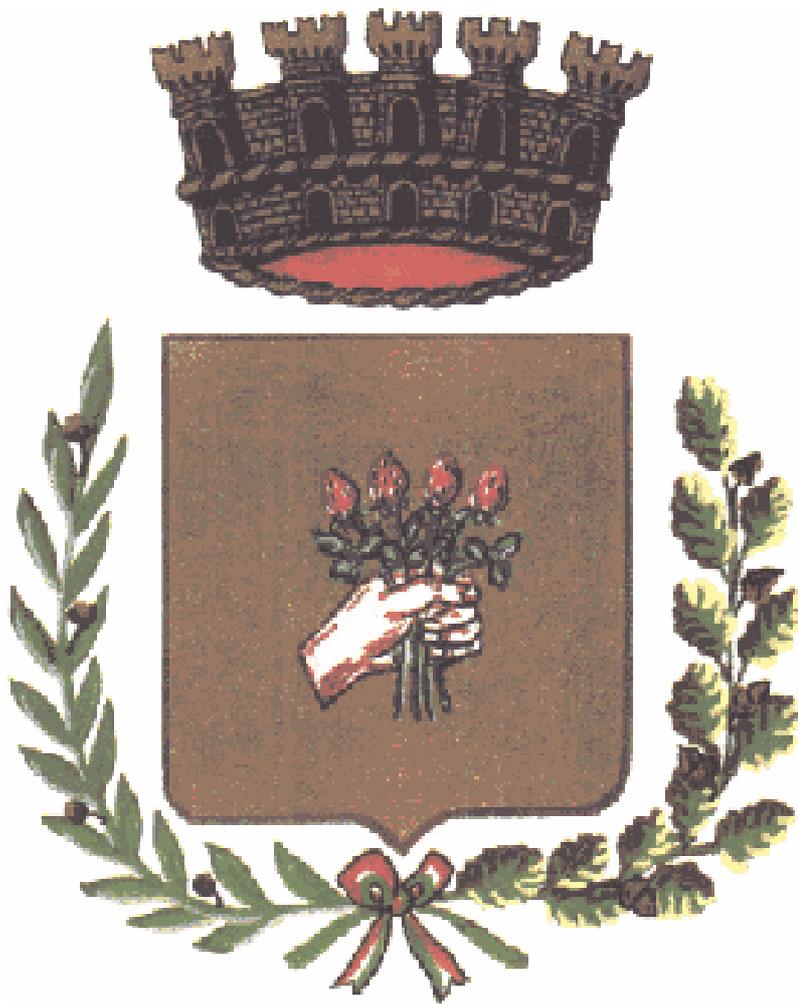


Città di Afragola



Consiglio Comunale, 27 Febbraio 2020

ADT

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, diamo inizio ai lavori.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (p), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (p), Sepe Maria Carmina (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (p), Montefusco Biagio (p), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: 24 presenti, 1 assente. La seduta è validamente costituita. Prima di procedere con l'Odg, vi comunico che il gruppo consiliare di F.I. nella persona di Caiazzo Antonio, Izzo Anna, hanno designato capigruppo il consigliere Izzo Anna. Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Mozione di sfiducia al Sindaco presentata da n.10 consiglieri comunali, ai sensi dell’art.52 del D.Lgs. 18.08.00 n.267”.

La parola al Sindaco. (Entra in aula il consigliere Manna).

SINDACO: Presidente, buonasera, consiglieri, gentile pubblico. Sono qui per rappresentarvi che in questi giorni ancora vedono il sottoscritto dimissionario dalla carica di Sindaco di Afragola, da domenica scorsa, precisamente da venerdì, unitamente alla struttura della macchina comunale, unitamente agli Assessori del ramo presente per la problematica Corona virus. Abbiamo attivato una sorta di task force in maniera molto casalinga rispetto alla frammentazione con le quali ci sono giunte notizie dai vari Enti sovracomunali, ieri ho partecipato ad un incontro all’ASL di Frattamaggiore, ieri pomeriggio un incontro con tutti i Sindaci della Campania con il Presidente De Luca, il Presidente dell’ANCI e il Prefetto di Napoli per rappresentarvi che noi, forse anche un poco in anticipo, sulle decisioni prese dal Presidente, ci siamo preoccupati di igienizzare, sanificare le scuole del territorio. Evidentemente, siamo in continuo contatto evitando che non ci siano situazioni che ci possono trasferire preoccupazioni alla cittadinanza. A questo aggiungo che ho chiarito più di una volta che io sarei stato lieto, come lo sono lieto, di assumermi le responsabilità quale Sindaco di questa città però vi devo rappresentare che la convocazione del C.C., seppur precedente alle mie dimissioni, mi vede in quest’aula ancora dimissionario. In luogo e in virtù di questo, facendo sempre appello al buon senso del C.C., ai consiglieri comunali ritengo che sia legittimo trasferirvi che per rispetto istituzionale sono qui, vorrei pregarvi di spostare, qualora ci possono essere le condizioni per le quali possa ritornare a fare il Sindaco di Afragola, spostare il dibattito in un momento postumo, non per sfuggire al dibattito, ma ho delle problematiche familiari che mi vedono costretto ad allontanarmi dall’aula del C.C. In virtù di questo inviterei, considerando che sono argomenti per i quali e sui quali c’è necessità di un dibattito, di un confronto serrato e anche di proposte che arrivano dai banchi del C.C. di rinviare il dibattito dopo il 5 marzo. Se sarò Sindaco lietissimo di confrontarmi, ascoltarvi ed accettare tutte le proposte che posso no arrivare dai vostri banchi, eventualmente anche da cittadino comune di darvi tutte le spiegazioni possibili ed immaginabili rispetto a quello che voi legittimamente 10 consiglieri

comunali hanno voluto proporre al sottoscritto una mozione di sfiducia. A questo aggiungo che la tranquillità con la quale, non a cuor leggero, ho affrontato questo percorso mi porta a dire ed affermare con lealtà nei riguardi vostri e nei confronti della mia città che sono pronto ad ogni tipo di spiegazione e ove ci sono delle onde di mal gestione, o di indennità rispetto al lavoro che ho svolto eccomi qua, pronto a subire e se mi è consentito pronto a dibattere. Grazie.

PRESIDENTE: Sindaco, se ho capito bene, devo chiedere un rinvio? E' una proposta di rinvio. La parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Buonasera a tutti i consiglieri comunali, Sindaco, Presidente, Assessori e pubblico presente. Premesso che questa maggioranza non si è mai sottratta al dibattito politico, all'anomalia di questa seduta di C.C. rispetto a una mozione di sfiducia e una successiva dimissione da parte del Sindaco ci impone una riflessione. Non avendo noi come maggioranza conoscenza delle decisioni prese dal Sindaco in merito alla discussione questa maggioranza non solo ribadisce la piena fiducia al Sindaco e piena solidarietà a quelle che sono le questioni personali che lo riguardano direttamente e che ha citato nella sua lettera di dimissione. Occorre, come giustamente ha detto il Sindaco, ribadire il suo impegno in prima linea per l'emergenza sanitaria che preoccupa la nostra comunità, e per questo motivo questa maggioranza ritiene che questo Consiglio, questa seduta di Consiglio vada rinviata, per cui faccio proposta dell'intera maggioranza di mettere ai voti la proposta di rinvio. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere. C'è una pregiudiziale. La parola al consigliere Boccellino.

BOCCELLINO GIOVANNI: Grazie. Buon pomeriggio a tutti, alle Istituzioni, ai colleghi consiglieri, al pubblico presente, e a quelli che ci segue leggendo i verbali i C.C. e oggi anche a quello che ci segue in diretta streaming con le reti giornalistiche private. Benvenuti. L'intervento iniziale del Sindaco...

PRESIDENTE: Chiedo scusa consigliere Boccellino, lei non deve entrare nel merito, ma deve parlare del rinvio che è stato chiesto. C'è una pregiudiziale, quindi dobbiamo discutere di questo.

BOCCELLINO GIOVANNI: Presidente, non c'è una pregiudiziale a mio giudizio. Noi siamo qua oggi venuti con una mozione di sfiducia presentata da 10 consiglieri comunali secondo le norme del TUEL e la mozione non può essere messa ai voti, ma siamo noi i proponenti e decidiamo se discuterla o ritirarla. Oggi, c'è una nuova situazione che è emersa, che è giusto che rappresentiamo alla nostra comunità che la mozione di sfiducia è stata presentata il giorno 10 febbraio di questo mese e come il Sindaco o il signor Grillo, visto che le dimissioni sono ancora mantenute, ci ha detto che le ha presentate il giorno 14, quattro giorni dopo che avevamo presentato la nostra mozione di sfiducia con tutti i contenuti che dovremmo oggi esplicitare alla comunità, rivolgere al Sindaco. Il signor Grillo ha detto che le dimissioni le mantiene ancora, a parte la questione sanitaria, e sembrerebbe rivedere qualche condizione. A noi le parole delle dimissioni non sono nuove in questi 18 mesi, Afragola ha un primato nazionale, non è il Corona virus, ma è che il Sindaco in 18 mesi si è dimesso due volte.

PRESIDENTE: Consigliere Boccellino, ma sta andando oltre a quello che è il rinvio.

BOCCELLINO GIOVANNI: In questo momento ha annunciato che forse, per qualche motivo che non è chiaro e che sembrerebbe neanche dettato da motivi personali, ma da beccera motivi trovare una quadra all'interno di un C.C. di maggioranza che ha dimostrato tutte le sue sfaccettature attraverso gli organi di stampa, attraverso i social, con quello che si sono detto noi fortunatamente poco c'entriamo, noi abbiamo altri temi per dire che quest'Amministrazione deve andarsene via a salvaguardia della nostra comunità. Quindi, dicevo, che è lo stesso signor Grillo che in questo momento sta anche, con quell'annuncio che ha fatto, di chiedere di rinviare ed ascoltarci dopo questa riflessione da fare dopo il 5 marzo perché potrebbe addirittura ripensarci, quindi le sue dimissioni non sono irrevocabili così come ha scritto nel documento protocollato il 14 febbraio. Poi, abbiamo avuto un intervento di un consigliere che parla a nome di tutta la maggioranza che dichiara la

fiducia nella sua interezza cosa che invece sembrerebbe corrispondere a quanto hanno detto sulle riviste dei giornali....

PRESIDENTE: Consigliere Boccellino, il Sindaco ha fatto un invito e poi c'è il consigliere comunale ha proposto il rinvio...

BOCELLINO GIOVANNI: Siamo i promotori della mozione e abbiamo il dovere con noi stessi di sentire il signor Grillo, di dire che in questo momento mantiene le sue dimissioni, non è Sindaco, perché avremmo potuto avere anche la situazione che venivamo qui in aula e ritirava le dimissioni perché si sente sicuro di quello che dovrà fare, di come lo dovrà fare e con chi lo dovrà fare. Noi ci saremmo aspettati questo oggi in questo consesso, in quest'Assise in questo momento. Invece no, ancora un rimandare. Guardate, noi siamo fortemente perplessi su questo rimandare, credo che la stessa richiesta di rimandare, di pensarci ancora è una dichiarazione del totale fallimento che non ha bisogno neanche delle nostre parole per cui ci eravamo preparati a venire qua in questa seduta. Quindi, prendiamo solo atto e mi riservo di intervenire successivamente, lasciando spazio ad altri consiglieri che hanno il diritto-dovere di intervenire in quanto sottoscrittori della richiesta e di prendere atto delle dichiarazioni prese dal Sindaco. Grazie

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giustino, però non entriamo nel merito, parliamo del rinvio e mi spieghi perché non possiamo rinviarlo.

GIUSTINO GENNARO: Buonasera a tutti, buonasera al Sindaco. Lo ringraziamo per la presenza, forse evidentemente più che parlare degli spot del corona virus avrebbe fatto meglio a delucidare quest'aula, questa cittadinanza, questa città, soprattutto a questo Consiglio rispetto a quali sono i suoi reali motivi di dimissioni per le quali battiamo il record non perché sono state presentate due volte in 18 mesi, per i quali battiamo il record perché sono state presentate due volte in meno di 6 mesi che è diverso. La mozione di sfiducia è prerogativa del C.C. nel rispetto del TUEL tanto è vero che prevede anche un quorum strutturale, almeno 10 consiglieri comunali per i Comuni della densità come il Comune di Afragola. Venire in quest'aula e vedere una maggioranza che non sulla base di una proposta ma che sul mero principio di prendere tempo chiede, qui c'è la forza numerica della maggioranza, perché è

maggioranza in questo, non è maggioranza a difendere e a sostenere il Sindaco, è maggioranza a spostare ancora avanti il C.C. Evidentemente il Sindaco si vuole riservare la possibilità di gestirsi la crisi nel chiuso della sua stanza, noi non possiamo più permetterlo, la città ti sta guardando, facci vedere quanta maggioranza hai e soprattutto facci vedere questa maggioranza su che cosa ce l'hai, qual è la tua pianta del fabbisogno, qual è l'idea di bilancio, qual è l'idea rispetto alle tasse che nel tuo programma ti vantavi di non voler aumentare, per l'amorfe della verità giudici a non aumentare le tasse, per vostra sfortuna è stata l'Amministrazione che vi ha preceduto, poi quella prima ancora l'ha aumentata a partire alle aliquote dell'ENEL e oggi voi prendete in considerazione ad aumentare l'addizionale IRPEF, di aumentare la tassa sui rifiuti, di aumentare le tariffe idriche. Allora, più che una maggioranza, noi vogliamo sapere qual è la proposta che questa maggioranza porta all'attenzione di questa città. Guardate è un obbrobrio normativo e la Segretaria di questo ne risponderà perché scriveremo al Prefetto ove si darà luogo ad un rinvio di questo C.C. Abbiamo esercitato una prerogativa che è quella del TUEL e non permettiamo a chicchessia, senza alcuna valida ragione, lo spostamento di questo C.C. Abbiamo la consapevolezza che diversi quaquaraqua che dicono tutto al contrario di tutti si chiuderanno a sostegno di questo Sindaco, ma noi questo non interessa, a noi interessa altro, a noi interessa delucidare la città su quelli che sono gli intendimenti di questa opposizione e quella che è l'incapacità acclarata di questa maggioranza. Il Sindaco tutto al più poteva fare un invito, forse quello invito poteva essere recepito, che qualcuno abbia pensato di formalizzare l'invito in una mera richiesta di C.C. come se stessimo a trattare un capo qualsiasi, ebbene questa è deficienza istituzionale e non lo permettiamo, non lo possiamo permettere, non lo può permettere l'Ufficio di Presidenza. Non capisco poi i timori che avete, una maggioranza che boccherà una mozione di sfiducia, cosa vi spaventa, la sintesi del consigliere che mi ha preceduto che parla di una maggioranza che è qui a sostenere il Sindaco potrebbe aspettare silenziosamente gli interventi dei consiglieri dell'opposizione e mortificarci sotto la forza massificante dei numeri, se l'avete! Ho qualche dubbio che voi stamattina uscivate da quest'aula con una maggioranza, ho seri dubbi, perché quello che uscirà da questo dibattito, sono diversi i soggetti che si devono assumere delle responsabilità, anche per le cose dette nelle stanze qui a fianco. Quindi, invito vivamente la Presidenza a soprassedere alla richiesta di rinvio ed aprire il confronto. Possiamo dare ancora la parola al Sindaco per avere la possibilità di chiarire per quali

motivi delle dimissioni, perché Sindaco in politica non esiste che uno si dimetta per motivi personali, ma non esiste nella maniera più assoluta, tanto più che si rafforza in maniera ipocrita, ci deve consentire, quelle dimissioni con l'aggettivo "irrevocabili" Guardate, voi state riducendo questo C.C. alla "pazziella re criatur", questo non lo possiamo permettere. Stamattina siamo chiamati ad una responsabilità, ad esprimere ad un giudizio positivo o negativo su quest'Amministrazione, un giudizio di sostegno o di sfiducia a questo Sindaco. Che cosa temete? Ci dobbiamo inventare il rinvio di un atto proposto da dieci consiglieri di opposizione il cui percorso è previsto dal TUEL.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino se può regolamentare i tempi giusti...

GIUSTINO GENNARO: Li regolamenti lei i tempi. Stiamo passando alla seconda fase, a quella del bavaglio? A noi bastano due minuti nel dire perché non siete capaci di reggere le sorti del governo di questa città. Per quanto mi riguarda lei non può mettere in votazione....

PRESIDENTE: Io mi assumo tutte le responsabilità consigliere Giustino. Metterò in votazione....

GIUSTINO GENNARO: Io non glielo permetto! Non glielo permetto. Abbandonate l'aula!!! Andatevene, voi questa cosa non la potete votare. Scappate dal confronto. Non siete nuovi a queste scelte di vigliaccheria!!!

PRESIDENTE: Segretaria, proceda con l'appello.

GIUSTINO GENNARO: Mi scusi Segretaria, mi dice il contesto normativo in virtù del quale lei fa questo?

SEGRETARIA: Se ci calmiamo e abbassiamo i toni, probabilmente riusciremo ad avere un chiarimento dialettico e tutto quanto. Se vogliamo alzare i decibel della voce, io in questo caos non riesco a ragionare. Allora, riassumiamo un po' quello che sta succedendo... Si è aperto il Consiglio comunale per discutere la mozione di sfiducia del Sindaco...

GIUSTINO GENNARO: Segretaria sappiamo cosa è successo, ci dica il contesto normativo.

SEGRETARIA COMUNALE: Mi faccia finire consigliere Giustino.... Si è chiesto di rinviare l'argomento. Il Regolamento prevede la possibilità di chiedere un rinvio dell'argomento, che sia mozione di sfiducia o approvazione della convenzione X è una richiesta....

GIUSTINO GENNARO: Il Testo Unico degli Enti locali le detta dei tempi...

SEGRETARIA: Ci sto arrivando. Lei non decide quello che io devo dire, lei è pregato di stare zitto!!

CONFUSIONE IN AULA

I CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA ABBANDONANO L'AULA

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Io sono dispiaciuto che la seduta sta assumendo questi toni, d'altro canto, egregi consiglieri, l'ho chiesto per cortesia, non è un escamotage, se voi mi volete costringere a stare in aula per dibattere, ho delle difficoltà momentanee in questo momento, coincidenze non volute, ho detto che sarò pronto a dare tutte le spiegazioni, da sig. Grillo, come mi ha appellato il consigliere Boccellino o, eventualmente, da Sindaco, io così ho chiesto, così ho impaginato, con il buonsenso che mi ha sempre contraddistinto, sta assumendo questa discussione, sta diventando noiosa, sta andando fuori le righe, un dibattito aperto da un consigliere comunale, con la Segretaria comunale che garantisco, ne sono certo, faccia il suo dovere applicando il Regolamento. Io ve l'ho chiesto come forma di cortesia, non voglio sfuggire al dibattito, ho detto che sarò pronto, perché anche non da Sindaco, rimarrà un discorso personale che mi imporrà di rispondere a ciò che voi mi domandate. Se io sono stato il responsabile di questo caos, mi assumo fin da adesso le responsabilità e continuerò ad assumerle. Non è un escamotage, egregio consigliere Giustino, ma credo che lei se sia ampiamente informato, io da che sono dimissionario sono arrivato al Comune domenica mattina per un senso di responsabilità, non sto facendo incontri, non sto

verificando se c'è o non c'è la maggioranza, ad oggi sono fermo sulle mie posizioni, se il dovere mi impone di fare un passo indietro sarò lietissimo di dare tutte le spiegazioni, questo vi sto chiedendo. Se mi è concesso da Sindaco, da ex Sindaco, da signor Grillo, come volete appellarmi, questo è ciò che ho chiesto! Non intendevo assolutamente oggi trovare escamotage, pure perché mi assumo la responsabilità di questo atto, potevo non venire, da Sindaco dimissionario potevo non venire e non so il dibattito come lo avreste impaginato e chi doveva poi rispondere al posto mio. Invece ho sentito il dovere di venire, di rispettare il Consiglio comunale, di rispettare la mia città e vi sto dicendo che oggi non sono in condizioni, non sono preparato, non sono qui con i numeri sul bilancio, non posso rispondervi su niente, ve l'ho chiesto per cortesia, non intendevo che la seduta assumesse questi toni, non era nelle mie intenzioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, poiché alcuni consiglieri sono usciti dall'aula, proporrei alla Segretaria di fare l'appello. Prego Segretaria.

CUCCURESE GAETANA: Presenziare un Consiglio comunale da Sindaco, anche se dimissionario, per chiedere un rinvio, non è degno della massima assise, del ruolo che ognuno di noi ricopre, una carica elettiva, rappresentiamo siamo l'espressione dei cittadini e non stiamo meritando, con questo atteggiamento e queste richieste infantili e sterili, di rappresentare i cittadini e rinviare, con l'avallo di un Segretario comunale che sa benissimo che non c'è norma di legge che consenta questo, anzi paragona finanche la battaglia di tutte le battaglie a tutela della democrazia, qual è la mozione di sfiducia, ad un argomento qualunque, è il massimo degrado che oggi registriamo.

PRESIDENTE: Grazie consigliera.

SEGRETARIA COMUNALE: Guardate, però travisare o dare una lettura così del mio intervento è qualcosa di inverosimile. Non mi è stato consentito di parlare per le irripetibili frasi dette, non voglio nemmeno più pensarci, perché non fa bene a nessuno per il rispetto dei ruoli credo debba essere alla base di ogni rapporto. Io vorrei dire una cosa, *“la Segretaria disdegna o non tiene conto del Testo unico”* il Testo Unico prevede che la sfiducia si vota non prima di dieci giorni e non prima dei trenta giorni dalla presentazione, bene! I trenta giorni quando scadono? La mozione di sfiducia è

stata protocollata il 10 febbraio i trenta giorni scadono, credo l'8-9 marzo, poiché non vengono ridotte le prerogative sacrosante dei consiglieri che chiedono la sfiducia, c'è solo la volontà di una maggioranza del Consiglio comunale che chiede di rinviare, nel rispetto trenta giorni, se questo significa denunciare al Prefetto o dire che la Segretaria è di parte rispetto a questa cosa, è una dichiarazione gratuita, che non ve la consento, se mi permettete. Io penso che nei miei interventi mi sono sempre attenuta al dettato normativo. La mozione verrà discussa nel termine di trenta giorni, che ancora non sono decorsi, se c'è la volontà di una maggioranza che vuole votare il rinvio, non penso che ci siano delle norme costituzionali che possano impedire l'esercizio di quella che è una democrazia dove quello che vale è il giudizio e il voto di una maggioranza. Questo è il mio pensiero.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, ci dia un attimo solo. Ora rifacciamo l'appello e poi continuiamo.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (si), Caiazza Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (a), Castaldo Francesco (a), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (a), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (a), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: 10 presenti, 15 assenti, la seduta è valida. Qualcuno chiede di intervenire? La parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Ribadisco quello che ho detto prima, la questione poteva essere risolta senza questo balletto dei pupi. Noi abbiamo fatto una riunione di capigruppo il 10, il 14 ci sono state le dimissioni del Sindaco, mi pongo il problema: se c'era questa intenzione ci saremmo potuti riunire in Conferenza di capigruppo per decidere se tenere o meno questo Consiglio, perché venire in aula così? Tutta questa gente vuole sapere l'amministrazione cosa fa rispetto a delle problematiche.

PRESIDENTE: Lo saprà tra sette otto giorni...

BENCIVENGA MICHELE: Allora, potete andare a casa! Non è possibile dire che lo sapranno tra sette otto giorni, veramente vogliamo prendere per i fondelli la città di Afragola? Non è possibile questa cosa, ecco perché sono rimasta basita della questione, non è una questione politica, è una questione di rispetto nei confronti della cittadinanza. Un bel manifesto in cui si diceva ai cittadini che non ci si riuniva più perché il Sindaco ha problemi, ne avremmo preso atto. Mi pongo ancora il problema, perché venire qua? Mi sembra anche uno sperpero di denaro pubblico....

PRESIDENTE: Consigliere Giustino, non sta facendo una bella figura lei e tutta l'opposizione. Prego i vigili di intervenire e di allontanare anche i cittadini presenti...

CONFUSIONE IN AULA

PRESIDENTE: Sono le ore 17.54 dichiaro chiusa la seduta per allontanamento dei consiglieri, non si può continuare con queste scene. Si procede all'appello, prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (a), Castaldo Francesco (a), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (a), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (a), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (p), Castaldo Gennaro Davide (p), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: Presenti 6, assenti 19. La seduta è dichiarata deserta.

RIPRESA LAVORI

PRESIDENTE: Prego Segretaria, proceda all'appello.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (a), Bassolino Tommaso (a), Caiazzo Antonio (a), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (a), Castaldo Francesco (a), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (a), Lanzano Antonio (a), Zanfardino Benito (a), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (a), Russo Crescenzo (a), Giustino Gennaro (a), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (a).

PRESIDENTE: Presente 1, assenti 24. Alle ore 18.24, per mancanza di numero legale, la seduta viene dichiarata deserta.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
SINDACO	PAG.3
MONTEFUSCO BIAGIO	PAG.4
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.4
GIUSTINO GENNARO	PAG.6
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.8
GIUSTINO GENNARO	PAG.9
SINDACO	PAG.9
CUCCURESE GAETANA	PAG.10
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.10
PRESIDENTE	PAG.11
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.11
BENCIVENGA MICHELE	PAG.11
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.12
RIPRESA LAVORI	PAG.13